

---

## I minori di 14 anni non possono tornare a casa da soli?

**Autore:** Patrizia Mazzola

**Fonte:** Città Nuova

**Per legge, lasciare solo un ragazzo è abbandono di minore. La protesta delle famiglie per i recenti provvedimenti che obbligano i genitori ad andare a prendere i figli che vanno alle medie a scuola.**

Fa discutere la **sentenza della Cassazione dello scorso 23 maggio**, depositata il 19 settembre, che ha respinto il ricorso del Ministero dell'Istruzione con la sentenza n. 21593/2017 riguardo l'obbligo di vigilanza da parte delle istituzioni scolastiche durante l'uscita degli alunni. I fatti risalgono al 2002 quando un ragazzo di 11 anni, residente in un piccolo paese toscano, viene investito e ucciso da un autobus di linea all'uscita della scuola. Da qui una battaglia legale durata ben 15 anni che è stata vinta dai genitori. Nella sentenza la Corte ha precisato che l'obbligo di vigilanza riguarda anche *"far salire e scendere dai mezzi di trasporto davanti al portone della scuola gli alunni, compresi quelli delle scuole medie, e demandando al personale medesimo la vigilanza nel caso in cui i mezzi di trasporto ritardino"*. **È subito scattato l'allarme rosso nelle scuole primarie e secondarie di primo grado** e molti dirigenti stanno provvedendo a emanare apposite circolari per evitare future responsabilità penali. Fino a questo momento, in genere, le scuole provvedevano a fare firmare delle liberatorie che ufficiosamente esoneravano presidi e docenti dalla responsabilità dei ragazzi pre-adolescenti all'uscita, ma già si era a conoscenza che questi accordi firmati, nel caso si fosse presentato un problema grave, non sarebbero valsi a nulla perché la legge non riconosce le liberatorie. Da molti anni si discute ormai in sede di organi collegiali sulla spinosa questione della **responsabilità della scuola nei confronti degli alunni minorenni** durante il cambio delle lezioni, l'intervallo, la mensa, entrata e uscita degli alunni dal plesso scolastico, le gite e i viaggi di istruzione. Il problema si pone soprattutto per la scuola secondaria di primo grado in quanto molte famiglie consentono ai loro figli di tornare a casa in modo autonomo. In questo modo saranno costretti a recarsi a scuola durante le ore lavorative o fare in modo di delegare qualcuno. La legge parla chiaro, lasciare da solo un ragazzo al di sotto dei 14 anni è abbandono di minore e le sanzioni vanno da sei mesi a cinque anni. La scuola, infatti, ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli studenti minorenni fino a quando subentra la custodia dei genitori, cioè all'uscita da scuola. I sindacati hanno ben chiaro il problema, ma non hanno mai ottenuto una soluzione legislativa risolutiva e i tentativi di qualche parlamentare per risolverlo è andato a vuoto. Infatti **esiste una zona grigia, un vuoto legislativo che non permette di risolvere il problema in quanto non è specificato da nessuna parte quando termina l'obbligo di vigilanza sugli alunni da parte dei docenti. Cosa succede nel resto d'Europa?** Il 90% dei ragazzi torna autonomamente a casa mentre in Italia siamo al 30%. Nel nord Europa i ragazzi hanno raggiunto una autonomia invidiabile; le scuole finlandesi, ad esempio, hanno un'altra visione della didattica con intervalli più frequenti durante la mattina e spazi relax per insegnanti anche per socializzare fra di loro, con ampia libertà di movimento durante le ore di servizio all'interno della scuola. Alla scuola dell'infanzia e primaria la pausa è invece a discrezione - e sotto la responsabilità - dell'insegnante che non si rilassa mai. Sappiamo tutti con i casi di *burn out* nella classe docente stanno diventando più frequenti e l'ambiente scolastico non aiuta spesso a svolgere la propria professione in maniera serena e armoniosa. **Siamo alle prese con una vera e propria un'ossessione normativa** che impone agli insegnanti di controllare ogni singolo studente in ogni sua espressione, pena la "*culpa in vigilando*". Sarebbero auspicabili apposite e chiare norme per tutelare gli alunni minori, gli insegnanti e i dirigenti, e forse, invece di aggiungere ulteriori leggi e cavilli, sarebbe il caso di semplificare il tutto?